

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-4760 del 03/09/2024 |
| Oggetto | D.Lgs. 152/06 - Richiedente Erika De Giacomi Pizzolato con immobile sito nel Comune di Ferrara, via Carmelino n. 2 - autorizzazione alla reimmissione per acque utilizzate per scopi geotermici |
| Proposta | n. PDET-AMB-2024-4959 del 03/09/2024 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara |
| Dirigente adottante | MARCO ROVERATI |

Questo giorno tre SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Sinadoc 14122/2024/AS/TC

Oggetto: D.Lgs 152/06 e s.m.i. PARTE TERZA – Intestataria “ERIKA DE GIACOMI PIZZOLATO” – Autorizzazione allo scarico per la reimmissione, ex artt. 104 e 124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di acque utilizzate per scopi geotermici - climatizzazione invernale / estivo, avente recapito in acque sotterranee mediante pozzo di reimmissione, ubicato nel Comune di Ferrara, via Carmelino n. 2.

Il Dirigente Dott. Marco Roverati di ARPAE SAC di Ferrara

VISTO CHE:

- Vista la domanda in data 14.02.2024, presentata ad ArpaE S.A.C. Ferrara (assunta al P.G. di ArpaE il 14.02.2024 con il n. 28547) dalla richiedente “ERIKA DE GIACOMI PIZZOLATO”, in qualità di proprietaria, per l'autorizzazione, ai sensi degli artt. 104-124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allo scarico in acque sotterranee mediante pozzo di reimmissione, ubicato nel Comune di Ferrara, via Carmelino n. 2, di acque utilizzate per scopi geotermici;

a far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 16, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 - *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni* - di riordino istituzionale, le competenze per il rilascio dell'Autorizzazione settoriale allo scarico sono state trasferite ad ARPAE;

Vista l'istruttoria condotta da questo Servizio, dalla quale risulta che:

ArpaE SAC Ferrara ha comunicato con nota P.G. n. 60206 del 29.03.2024 l'avvio del procedimento per l'istanza di autorizzazione allo scarico di acque utilizzate a scopi geotermici e richiesto l'espressione del Parere al Comune di Ferrara, al Servizio Sistemi Ambientali di ArpaE e al Servizio Territoriale di ArpaE;

Il Servizio Ambiente ed Agricoltura del Comune di Ferrara con nota prot. n. 61973 del 05/04/2024 (assunta al PG di ArpaE n. 3841 del 05/04/2024) ha espresso nulla osta al procedimento con prescrizioni, inoltre in tale nota ha comunicato che l'Amministrazione comunale si ritiene sollevata da ogni possibile danno, causato da eventuali fenomeni di subsidenza e da possibili cedimenti, nei confronti delle abitazioni vicine e dalla chiesa di San Gregorio adiacente all'abitazione;

Il Servizio Territoriale di ArpaE con nota PG n. 68329 del 12/04/2024 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

APA Servizio Sistemi Ambientali con nota P.G. n. 105619 del 07/06/2024 ha ribadito le condizioni ambientali riportate nella relazione tecnica, espressa con nota PG n. 177492 del 07/12/2020, che era ritenuto valido sia per la domanda di autorizzazione alla perforazione dei pozzi che all'autorizzazione allo scarico per la reimmissione, allegata alla stessa.

Considerato/a

- l'art. 104 comma 2 del D.Lgs 152/2006 in base al quale l'Autorità competente può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici;
- l'autorizzazione con atto ArpaE n. DET-AMB-2021-266 del 22/01/2021 alla perforazione di due pozzi ad uso geotermico nel Comune di Ferrara, via Carmelino, rilasciata dall'Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli di Ferrara al richiedente "Erika De Giacomi Pizzolato", ai sensi del Regolamento Regionale n. 41/2001.
- ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 22/2010 il progetto in esame ricade nell'ambito delle "piccole utilizzazioni locali di calore geotermico", le quali sono concesse dalla Regione territorialmente competente o dall'Ente delegato con le modalità previste dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici di cui al RD 1775/33.

Preso atto che:

- le acque utilizzate per scopi geotermici – climatizzazione invernale ed estiva degli ambienti dell'abitazione, sita nel Comune di Ferrara, vengono scaricate in acque sotterranee mediante pozzo di reimmissione con profondità massima di 50 mt e coordinate UTM (RER) X = 707441 Y = 967811;
- il sistema geotermico è "open loop", in quanto l'acqua utilizzata per la produzione di energia viene reimpressa in falda tramite un pozzo diverso da quello utilizzato per l'emungimento;
- l'acquifero interessato alla presa ed alla resa di acqua è il medesimo;
- la distanza tra il pozzo di presa e il pozzo di resa è di ≈ 10 mt;
- il ΔT massimo di progetto è pari a 6°C ;
- lunghezza filtro 10 mt;
- la portata massima di esercizio del pozzo è pari a 0,945 lt/sec ed il volume annuo massimo previsto è di 2.500 mc/aa.

VISTI:

il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 – *Norme in materia ambientale*;

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

La L.R. 21.04.1999 n. 3 e s.m.i.;

La L. R. 4/2007;

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 “Norme in materia ambientale” ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152;

L'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;

Il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico”.

La D.G.R. 350/2010 – Approvazione delle attività della Regione Emilia Romagna riguardanti l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE ai fini della redazione ed adozione dei Piani di gestione dei Distretti Idrografici Padano, Appennino settentrionale e Appennino centrale.

VISTE:

la L. 7 agosto 1990, n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

la Legge 6 novembre 2012, n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

il D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124*;

il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;

RICHIAMATE

la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

la D.D.G n. 75/2021 – come da ultimo modificata con le D.D.G. n. 19/2022 e n.77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

DATO ATTO che:

- il responsabile del procedimento Dott.ssa Apollonia Cinzia Tatone, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6-bis l.241/1990;
- in base alla delibera DEL-2022-163 del 22/12/2022, che assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, il titolare del trattamento dei dati è la Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).
- con Delibera del Direttore Generale n. DEL-2024-91 del 29/08/2024 è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara al Dott. Marco Roverati;
- Il richiedente "ERIKA DE GIACOMI PIZZOLATO" ha provveduto in data 31/07/2024 al versamento degli oneri istruttori, quantificati in 606,00 €.

Ritenuto, sulla base dei suddetti Pareri e dell'istruttoria di ArpaE SAC Ferrara, che si possa dar luogo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui all'oggetto, con le prescrizioni riportate nel presente atto.

DISPONE

di rilasciare, ai sensi degli artt. 124 e 104 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla Sig.ra "Erika De Giacomi Pizzolato" con C.F. DGCRKE81E44L8400 l'autorizzazione allo scarico per la reimmissione di acque utilizzate per scopi geotermici, avente recapito in acque sotterranee mediante pozzo di reimmissione ubicato presso l'abitazione sita nel Comune di Ferrara, via Carmelino n. 2.

L'autorizzazione è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il pozzo di reimmissione autorizzato per uso geotermico è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A".

2. I punti di controllo/campionamento (rubinetti) delle acque di prelievo e reimmissione, posizionati rispettivamente a monte e a valle dell'impianto geotermico, devono essere comunicati ad ArpaE Ferrara, tempestivamente e comunque entro 15 gg prima dell'attivazione della reimmissione, allegando documentazione fotografica.

3. I punti di campionamento dovranno essere sempre accessibili e consentire un agevole prelievo delle acque.

4. Il prelievo e la reimmissione devono essere effettuato nel primo acquifero confinato disponibile (A1).

5. L'attivazione della reimmissione dovrà essere comunicata tramite PEC ad ArpaE di Ferrara, almeno 5 gg prima .

6. La totalità delle acque prelevate deve essere reimpressa nello stesso corpo idrico sotterraneo.
7. In caso di malfunzionamento del pozzo di reiniezione, l'impianto dovrà essere spento sino al ripristino della funzionalità del pozzo.
8. Non dovrà essere previsto un manufatto di scarico delle acque di reiniezione in pubblica fognatura.
9. Non dovranno essere create situazioni di impaludamento delle aree cortilive che possano arrecare danno alle abitazioni limitrofe.
10. E' fatto divieto di alterare chimicamente il fluido geotermico re-immesso rispetto a quello prelevato.
11. Al fine di evitare anomalie di funzionamento del pozzo di resa, che comportino allagamenti e/o lo scarico in pubblica fognatura delle acque emunte, deve risultare installato un apposito sistema di allertamento, che consenta di attuare una manutenzione ordinaria preventiva tramite un'opportuna taratura del sensore di allarme dedicato.
12. Il pozzo di reimmissione dovrà essere dotato in testa pozzo di foro passante dotato di tappo atto all'inserimento di una pompa di campionamento di piccolo diametro per l'effettuazione di un prelievo direttamente dalla falda.

Fase di monitoraggio degli acquiferi durante il funzionamento dell'impianto

13. Deve essere monitorata in continuo la differenza di temperatura tra l'acqua emunta, prima dello scabio termico, e quella scaricata per reimmissione, che dovrà rispettare un valore massimo di ΔT pari a $\pm 6^\circ \text{C}$, previsto dal progetto.

14. Qualora si verificano delle anomalie relative al delta termico, ArpaE si riserva di richiedere l'analisi di alcuni parametri chimici e batteriologici e/o ulteriori approfondimenti.

Si precisa inoltre che:

- l'impianto installato non dovrà causare disturbo alle limitrofe abitazioni, nel caso arrivassero segnalazioni al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, tale Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere misure fonometriche al fine di verificare il rispetto dei limiti di zona.
- la dismissione dell'impianto geotermico deve essere realizzata secondo le seguenti indicazioni:
 - particolare cautela dovrà essere riposta nelle operazioni di svuotamento, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti;
 - per quanto riguarda i pozzi, una volta terminata l'attività, si dovrà procedere al loro tombamento ed al ripristino dei luoghi in accordo con quanto previsto dalle norme Regionali.
 - tutte le parti rimanenti e derivanti dalle attività di smantellamento degli impianti dovranno essere gestite secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti.

Lo scarico di acque utilizzate per scopi geotermici di cui all'oggetto potrà avvenire solo a seguito del rilascio della concessione di derivazione.

In caso di danni o rotture di manufatti ed impianti e, comunque, in situazioni che possono comportare pericolo per l'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Ambiente e Agricoltura del Comune di Ferrara ed all'ARPAE di Ferrara, per le disposizioni previste nella parte SESTA del D.Lgs. n. 152/06.

Sono fatti salvi i diritti di terzi per eventuali danni derivanti dallo scarico di cui alla presente autorizzazione.

La presente autorizzazione ha validità di quattro anni, dalla data del 03.09.2024 alla data del 02.09.2028.

La domanda di rinnovo, della presente autorizzazione, dovrà essere presentata 12 mesi prima della scadenza, ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/06, con le modalità previste dal D.Lgs. Medesimo.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n.1265.

Il presente atto viene trasmesso in originale al richiedente "ERIKA DE GIACOMI PIZZOLATO" ed in copia al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, ad APA CENTRO – S.S.A. di ArpaE, all'Unità Demanio Idrico Suoli di ArpaE ed al S.U.A.P. di Ferrara.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data dell'effettivo ritiro, rilascio o notifica al richiedente "ERIKA DE GIACOMI PIZZOLATO" da parte di ArpaE SAC Ferrara e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni nell'atto riportate.

Ai sensi dell'art.3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Firmato Digitalmente
Il Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott. Marco Roverati

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.